

ATTUALITÀ

ALFREDO GAITO

Il segreto di Pulcinella: I 32 punti della riforma del processo penale

Come tutti i lettori più attenti sanno, lo scorso novembre la A.N.M. aveva prospettato una serie di proposte di modifiche del processo penale, non propriamente in linea con l'idea di giusto processo; l'U.C.P.I. ha interloquito al proposito elaborando una serie di proposte alternative ottenendo un «tavolo di consultazione» presso il Ministero della Giustizia. Fino a ieri sembrava che il prossimo incontro, fissato per il 13 marzo 2019, avrebbe dovuto scandire un momento importante.

Certo: Tavolo di consultazione non significa Commissione ministeriale; dal Tavolo di consultazione sono accuratamente esclusi i rappresentanti delle nostre associazioni di studiosi, sentiti separatamente.

Massima la riservatezza esteriore sui temi in discussione, sintetizzati in una bozza di poco più di 30 punti in possesso tuttavia della stampa quotidiana, dei vertici della A.N.M. e dei presidenti di tutti i Consigli dell'Ordine degli avvocati, ma non consegnata al Presidente e ai vicepresidenti della Associazione degli Studiosi del processo Penale..

Si tratta di una bozza che, stante la esplicita richiesta di massima riservatezza da parte ministeriale, ha avuto circolazione fino a ieri circoscritta e quasi carbonara. Ma è ora leggibile su una pluralità di siti web ed è stata oggetto anche di dibattiti tra addetti ai lavori nella programmazione di una tv locale romana.

Da adesso in poi, svelato il segreto di Pulcinella, bisognerà occuparsene in maniera seria, perché l'aspirazione a velocizzare il processo penale è certamente condivisibile ma l'obiettivo deve essere accortamente armonizzato con il rispetto dei diritti del singolo nel quadro delle reiterate insistenti lezioni che provengono dall'Europa, affinché gli adattamenti futuribili e gli strumenti di nuovo conio non si ripercuotano su tutti noi con deleterio effetto boomerang.

Il Sole 24 ore di venerdì 8 marzo 2019 aveva dato risalto alla notizia, riportando anche in sintesi i tratti salienti degli interventi *in itinere*.

Alcuni dei professori di procedura penale hanno voluto ora condividere nel proprio *forum* alcune sensazioni che a distanza di qualche giorno, paiono ancora molto forti.

Una coinvolgente partecipazione rinata in seno all'accademia.

Un segno dunque davvero positivo, anche se forse irrimediabilmente tardivo, al quale è urgente dare seguito concreto e tangibile, uscendo allo scoperto in maniera forte e chiara; non già illustrando una sorta di libro dei sogni, ma va-

lutando in maniera razionale e tecnica le proposte effettivamente prospettate dai partecipi al Tavolo ministeriale di consultazione, senza infingimenti. Anche se le notizie odierne riferiscono di incertezze sulla effettiva possibilità di un confronto costruttivo al Tavolo ministeriale, che potrebbe essere rinviato... «Archivio penale» non si tira indietro, anzi.

Nella rubrica «Attualità», oltre alla bozza ministeriale, sarà leggibile una serie di riflessioni sulla bozza dei 32 punti. E non solo.